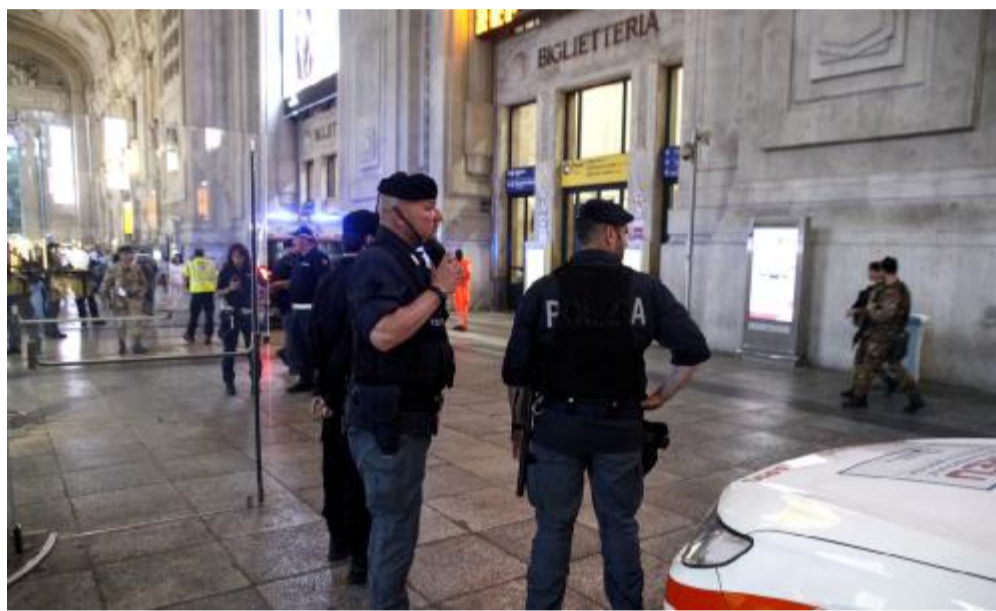


GARDA

IL RACCONTO. Mattinata shock tra la stazione centrale e via Vitruvio nel capoluogo lombardo: l'intervento degli agenti ha evitato che potesse andare a finire male

Dopo il furto insegue i ladri e li fa arrestare

Protagonista un 34enne del centro storico di Lonato in trasferta a Milano per lavoro insieme a un amico
Faccia a faccia coi malviventi dopo una corsa da film



La stazione centrale di Milano, da dove è scattato l'inseguimento per le vie trafficate della metropoli

Alessandro Gatta

Derubati in stazione centrale a Milano, poi all'inseguimento dei ladroncoli in mezzo alle auto, infine l'intervento degli agenti di Polizia locale (in borghese) che arrestano i malviventi e restituiscono il maltolto, in particolare il cellulare Samsung del valore di parecchie centinaia di euro.

LA CRONACA di un pomeriggio che poteva diventare un incubo, e che invece si è concluso con un lieto fine. La disavventura è capitata a tre

amici, a Milano per lavoro: tra di loro anche un 34enne che abita in centro a Lonato, poi una ragazza di 30 anni e un amico 50. È proprio al 50enne che due giovani ladri riescono a svuotare le tasche: tutto accade in pochi minuti, intorno alle 16.30 di mercoledì e davanti all'edicola di piazza Duca d'Aosta, proprio di fronte all'uscita della stazione centrale.

UNO DEI DUE si avvicina fingendosi ubriaco, barcollante lo urta a una gamba e poi si allontana frettolosamente. Una scena sospetta. Ad accor-

In soccorso sono intervenuti agenti in borghese della polizia locale e hanno impedito lo scontro fisico

gersi che qualcosa non va è il giovane di Lonato, che consiglia subito all'amico di controllare le tasche. Capito l'accaduto, i due non ci pensano due volte: gambe in spalla cominciano a inseguire i due ladri, che intanto si sono ac-

corti di essere stati scoperti, e dunque cominciano anche loro a correre.

Inseguimento da film: nell'attraversare la strada verso l'incrocio di via Vitruvio, il 50enne rischia di essere investito da un'auto, di finire sul cofano. Insomma nella foga dell'inseguimento si è davvero rischiosa la vita.

LA BRUSCA FRENATA di quella vettura ad attirare l'attenzione di due agenti in borghese che stavano pattugliando la zona, e che dunque si interessano alla scena e cominciano ad avvicinarsi: intanto i due amici, in qualche modo riescono ad avvicinarsi ai ladri, e pretendono di farsi restituire il dovuto, un'accesa discussione con i malviventi che rischiava di concludersi tutt'altro che pacificamente. La situazione si risolve all'arrivo dei poliziotti, che ricostruiscono l'accaduto e bloccano i ladri in attesa dell'arrivo di altri due agenti, in divisa, del Nucleo reati predatori della Locale di Milano.

Tutto è bene quel che finisce bene: nessuno si è fatto male e il costoso smartphone è stato restituito sano e salvo al legittimo proprietario. I due ladroncoli hanno negato le loro responsabilità fino all'ultimo, ma colti in flagranza sono stati arrestati.

A margine dell'episodio, il 34enne di Lonato ha voluto scrivere una lettera al sindaco di Milano, Giuseppe Sala, «per ringraziare gli agenti intervenuti, che hanno evitato che lo scontro dopo l'inseguimento degenerasse in violenza». ●

A Salò

Accusato ingiustamente di avere insultato i vigili: assolto con formula piena



Il Tribunale di Brescia, dove si è svolto il processo per oltraggio

Rimane un solo interrogativo in sospeso: per quale motivo due agenti della Polizia locale di Salò avevano accusato in cittadino di averli oltraggiati con parole irripetibili («testa di c...», pezzo di m...) se quelle parole non sono mai state pronunciate?

TUTTI GLI ALTRI ASPETTI di questa singolare vicenda sono invece stati chiariti dalla sentenza di assoluzione, con formula piena, del cittadino che era stato accusato di oltraggio: il fatto non sussiste.

Questo il verdetto della seconda sezione penale del

Tribunale di Brescia, che ha riconosciuto le ragioni del 35enne Christian Rossi, ritrovatosi sul banco degli imputati per la denuncia dei due agenti: era accusato del delitto di cui all'articolo 341 bis del codice penale (oltraggio a pubblico ufficiale), ma non ha commesso il fatto. Tanto che lo stesso pubblico ministero, il sostituto procuratore Mauro Leo Tenaglia, sentiti i testimoni e dopo l'udienza, ha chiesto in aula l'assoluzione. Tanto che il giudice della seconda sezione penale, Riccardo Moreschi, «assolve Christian Rossi dal reato a lui ascritto perché il fatto non sussiste».

Il fatto risale al 10 febbraio del 2016. Quel giorno la pattuglia della Polizia locale di Salò si era recata da Rossi per consegnargli una notifica di un atto prefettizio di revoca della patente. Il cittadino, aveva però dichiarato agli agenti di non sentirsi bene e di non poter ritirare l'atto. I due uomini della Locale lo avevano però aspettato sotto casa e, quando era uscito, lo avevano seguito e infine fermato in una piazzola sul ciglio della strada a Puegnago. Il «reato», poi rivelatosi insussistente, sarebbe avvenuto qui. Secondo i due agenti, Rossi avrebbe aggredito verbalmente uno di loro con le testuali parole, citate negli atti, «testa di c..., pezzo di m...». Da qui la denuncia.

IL CONFRONTO nell'aula del tribunale tra le differenti versioni dei fatti ha portato i giudici ad accertare che quelle parole non siano mai state pronunciate. Primo, perché Rossi con il telefonino aveva registrato quasi tutta la conversazione: nella registrazione «quelle» parole non si sono sentite. Secondo perché, a pochi metri di distanza sulla piazzola di Puegnago, era presente un maresciallo dei carabinieri, che ha testimoniato di avere assistito alla scena, ma di non aver sentito parole oltraggiose. Sentenza del giudice: assoluzione.

Ma allora perché tutto questo? Si apprende dagli atti che fossero stati tra il cittadino e la Polizia locale di Salò ci fosse già una situazione di «conflittualità». Ma l'accusa di oltraggio è stata respinta dal giudice e ci sarà una prossima puntata, a parti invertite: Christian Rossi ha denunciato i suoi accusatori per falso e calunnia. **V.R.**

DESENZANO. Provvidenziale l'intervento della gru della Fraglia Vela

Salvato il battello spazzino: rischiava di colare a picco

Attimi di apprensione ieri mattina al Porto Maratona di Desenzano dove il famoso battello spazzino «Pellicano», un mezzo fondamentale per la pulizia e la sicurezza di porti e spiagge, ha rischiato seriamente di affondare.

L'imbarcazione in servizio nei porti di Desenzano, a causa di una falla nello scafo, sarebbe andata a fondo senza l'intervento tempestivo della gru della Fraglia Vela, che ha sollevato il battello per la pop-



Il battello spazzino sollevato dal porto dalla gru della Fraglia Vela

pa e lo ha prelevato dall'acqua consentendo ad Alessandro Pennaccini, l'esperto pilota del «Pellicano», di provvedere alla riparazione. Una storia a lieto fine per la preziosa imbarcazione, che testimonia ancora una volta l'importanza della presenza della gru nel porto.

«L'efficienza della gru - commenta il circolo velico - è garanzia di sicurezza per tutti, non solo per i diportisti, come il caso del Pellicano dimostra. La Fraglia e la sua gru sono un punto di riferimento sicuro, con accesso in ogni condizione meteo. Per mantenere sempre al massimo il livello di sicurezza, è importante che la Fraglia non sia lasciata sola». ● **MLP.**

Brevi

DESENZANO UN RICORDO DELLA GRANDE GUERRA

«La prima guerra mondiale sul fronte dell'Alto Garda» è il titolo della conferenza in programma questa sera alle 20.45 al centro Giovanni XXIII in piazza Garibaldi a Desenzano. L'iniziativa è del Gruppo alpini a conclusione delle cerimonie in ricordo della fine della Grande Guerra. Relatore: Domenico Fava. Parteciperà il coro «Omdèldòm» diretto dal maestro Gigi Bertagna, che proporrà canti a tema.

MONIGA SAN MARTINO SICELEBRA PER TRE GIORNI

A Moniga entrano nel vivo da stamattina le celebrazioni per il patrono San Martino: tre giorni di preghiera e riflessione in chiesa, oggi e domani alle 8.30 e alle 15.30, con messa alle 20.30 di stasera e alle 18 di domani. Domenica alle 10.30 la processione, proprio da piazza San Martino, con il saluto del sindaco Lorella Lavo e la banda di Polpenazze. Alle 11 messa solenne dedicata al patrono, alle 12.30 spiedo.

DESENZANO. Da lunedì per consentire i lavori

Lavori in via Gramsci: scatta il senso unico

Il cantiere di via Gramsci è già aperto, ma i lavori entreranno nel vivo dalla prossima settimana con il senso unico alternato.

«È l'ultimo atto del piano di asfaltature di quest'anno - spiega l'assessore Giovanni Maiolo - Ultimo ma non per importanza, perché la strada è tra le principali di Desenzano, molto trafficata. Interverremo anche sui marciapiedi, in particolare di fronte alla Casa di riposo, per rimuovere gli sbalzi sul manto stradale e le radici degli alberi»

I lavori di asfaltatura coinvolgeranno l'intera tratta, dalla rotatoria sul lungolago fino a quella del Main Street.

Su richiesta della ditta che si occupa dell'opera, la Cbc di Bedizzole, da lunedì mattina sarà istituito un senso unico alternato, con semaforo e mo-vieri, attivo fino al 23 novembre (il termine di fine cantiere) tutti i giorni dalle 8 alle 18, esclusi i festivi e i prefestivi. Non mancheranno i disagi, a pochi giorni dalla conclusione del cantiere per le tubature dell'acquedotto. ● **A.GAT.**

SALÒ. Sono stati restaurati i codici miniati trecenteschi del Musa

L'antico splendore dei libri «Graduali»

I quattro libri Graduali miniati del Trecento, tesori fra i più preziosi del museo di Salò (MuSa), sono stati restaurati e oggi alle 18 verranno presentati al pubblico.

Del progetto realizzato grazie al contributo della Fondazione della Comunità Bresciana si parlerà alle 17 nella Sala dei Provveditori del municipio. Interverranno l'assessore regionale alla Cultura Stefano Bruno Galli, il rap-



Un dettaglio degli splendidi libri miniati appena restaurati

presentante della Fondazione Pierangelo Guizzi, il sindaco Giampiero Cipani e il direttore del Musa Giordano Bruno Guerri. I Graduali pergamenei contengono le notazioni musicali dei canti della Messa per l'intero anno liturgico, e sono stati acquistati dal comune di Salò nel 1448 al fine di costituire un primo nucleo del Tesoro del Duomo. Realizzati alla fine del XIV secolo, questi straordinari volumi contengono splendide iniziali miniati e decorazioni. ● **SEZA.**

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHI AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito